

**ECOLABEL EUROPEO
PER SUBSTRATI DI COLTIVAZIONE**



MANUALE TECNICO
APAT

per ulteriori informazioni:
APAT- Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici
Servizio Certificazione Ambientale
Settore Ecolabel

via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 ROMA
Fax: (06) 500 720 78
e-mail: ecolabel@apat.it



APAT

MANUALE TECNICO ECOLABEL PER SUBSTRATI DI COLTIVAZIONE

INDICE

Cap. 1	SCOPO E USO DEL MANUALE	pag. 4
Cap. 2	DEFINIZIONE DEL GRUPPO DI PRODOTTI	pag. 4
Cap. 3	REQUISITI GENERALI	pag. 4
Cap. 4	TERMINI E DEFINIZIONI	pag. 5-7
Cap. 5	TABELLA RIASSUNTIVA DEI CRITERI PER SUBSTRATI DICOLTIVAZIONE	pag. 8-9
Cap. 6	ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE	pag. 10-11
	FORMULARIO TECNICO	pag. 12-26
	MODELLI DI DOCUMENTAZIONE PER IL RICHIEDENTE	pag. 27-36

1. SCOPO E USO DEL MANUALE

Questo manuale ha lo scopo di fornire le informazioni e la documentazione necessarie per realizzare il dossier tecnico da allegare alla domanda di assegnazione dell'Ecolabel per ammendanti

Il manuale è suddiviso in 6 capitoli e due sezioni, costituite dal formulario tecnico e dai modelli di documentazione da compilare e da presentare.

2. DEFINIZIONE DEL GRUPPO DI PRODOTTI

Il gruppo prodotti per il quale è possibile richiedere l'Ecolabel ai sensi della Decisione 2007/64/CE del 15 dicembre 2006 è :

substrati di coltivazione: comprende materiali diversi dai suoli in situ, dove vengono coltivati vegetali.

3. REQUISITI GENERALI

Per ottenere il marchio di qualità ecologica europea gli ammendanti devono soddisfare i criteri Ecolabel intesi a promuovere

- l'utilizzo di materiali rinnovabili e/o il riciclaggio di sostanza organica derivata dalla raccolta e/o dal trattamento di rifiuti, contribuendo in tal modo a ridurre al minimo i rifiuti solidi destinati allo smaltimento finale (ad esempio in discarica);
- la riduzione dell'impatto ambientale connesso all'estrazione e alla produzione di materiali non rinnovabili



4. TERMINI E DEFINIZIONI

Ammendante Organico: termine che può essere usato per descrivere ogni materiale che migliora le proprietà fisiche, chimiche e biologiche di un suolo. Tali materiali includono letami organici grezzi e varie tipologie di materiali compostati che possono o meno fornire nutrienti per le piante. Gli ammendanti possono essere suddivisi in condizionatori del suolo, materiali per il trapianto o pacciamanti.

Genere: materiale inorganico che residua a seguito di un trattamento termico del campione di AO o SC a $450\pm 10^{\circ}\text{C}$ in presenza di un eccesso d'aria. Le ceneri (% s.s.) sono pari al 100% del campione secco a 105°C detratti dei SV (Solidi Volatili).

Corteccia e corteccia compostata: materiali residui della triturazione primaria del legno, usato grezzo (senza alcun trattamento biologico) o compostato; è impiegato principalmente come pacciamante ovvero come materiali che, applicati sulla superficie del suolo, riducono la perdita di umidità, limitano la crescita dei semi, riducono l'erosione e l'evaporazione. Le cortecce di pino o pioppo compostate sono utilizzate anche come componenti dei SC. La corteccia è il materiale non torboso più comunemente impiegato. La qualità delle cortecce compostate dipende dalle specie vegetali da cui derivano e dal grado di decomposizione.

Codice del lotto: codice di identificazione (numeri progressivi) che contrassegna il lotto di prodotto o produttivo.

Contaminanti fisici: materiali non biodegradabili (spesso definiti "inerti" o "impurità") come plastica, vetro e metallo, la cui presenza è indesiderata per le produzioni agricole.

Densità apparente: rapporto tra la di massa secca e il volume del campione (espressa solitamente in grammi per litro) misurati in condizioni di suzione standard (pressione di suzione: 10 cm).

Rapporto Carbonio - Azoto (C:N): il rapporto numerico tra il peso totale del carbonio organico totale e l'azoto totale (N organico e inorganico N-NH_4 e N-NO_3).

Compost: prodotto derivante da decomposizione biologica controllata del rifiuto organico che avviene in condizioni aerobiche (vedi processo di compostaggio); il compost rappresenta un prodotto igienizzato, stabilizzato e umificato, ad elevata compatibilità con la pianta e impiegato come AO o come componente dei SC.

Compost da scarti alimentari: prodotto ottenuto compostando la frazione organica del rifiuto solido urbano (scarti da cucina o umido domestico) da raccolta differenziata; viene generalmente compostato in miscela con gli "scarti verdi" (cfr. dopo); può essere usato come ammendante organico e/o come componente dei Substrati di Coltura.

Compost da scarti verdi (Compost verde): prodotto ottenuto da compostaggio (vedi processo di compostaggio) di scarti vegetali derivati dalla manutenzione del verde pubblico e privato.

Conducibilità elettrica: misura della capacità di una soluzione di condurre corrente elettrica; essa varia con il numero e il tipo di ioni



contenuti nella soluzione; è quindi una misura indiretta della salinità.

Fanghi di depurazione: sono i materiali che residuano da impianti di trattamento di acque di scarico civili, agroindustriali e industriali (vedi definizione da Direttiva Europea 86/278).

Fertilità: attitudine di un terreno ad ospitare la vita delle piante coltivate in modo da massimizzare le caratteristiche quanti-qualitative delle produzioni agrarie.

Fertilizzante: sostanza che aggiunta al terreno è in grado di migliorare o comunque di mantenere inalterata la sua fertilità.

Fitotossicità: proprietà che produce effetti negativi sullo sviluppo e sulle attività vitali degli organismi vegetali, in modo da ridurre e/o compromettere il loro metabolismo.

Lotto di produzione (o produttivo): quantità definita di AO o SC prodotta, lavorata e confezionata nella medesima azienda, con la stessa tecnologia di processo e miscela e in un determinato lasso di tempo (si raccomanda un massimo di due mesi).

Maturità/Maturazione: riferito alle condizioni dei materiali (generalmente compostati) che indica la mancanza di composti chimici organici fitotossici in prodotti stabili o molto stabili. È il grado a cui il campione di biomassa è libero da composti fitotossici che possono inibire la germinazione dei semi o la crescita delle piante quando usato come ammendante del suolo.

Materiali organici: materiali di origine biologica, animale o vegetale.

Metalli pesanti: elementi il cui peso specifico è pari a 5 o superiore. Includono, piombo, rame, cadmio, zinco, mercurio, nichel, arsenico, cromo, molibdeno, fluoro e selenio. Elevate concentrazioni di uno di questi o più nel suolo può comportare l'espletarsi di effetti tossici in piante e animali.

Metodiche analitiche: metodiche analitiche approvate dagli Stato Membri, Istituzioni, organi di standardizzazione (CEN, UNI, DIN, BSI, AFNOR, OENORM ecc.) o associazioni accreditate di produttori (BGK in Germania, TCA in Inghilterra, ecc.).

Pacciamanti: materiali che, applicati sulla superficie del suolo, riducono la perdita di umidità, controllano la crescita dei semi, aumentano la resistenza agli sforzi della lavorazione del suolo e minimizzano l'erosione e il ruscellamento.

Peso secco: calcolato sul campione essiccato a 103 °C fino al raggiungimento di un peso costante.

Porosità (spazio totale dei pori): volume totale di spazi vuoti occupati da aria e/o acqua misurata in condizioni di suzione standard (pressione di suzione: 10 cm).

Processo di Compostaggio: Decomposizione parziale e trasformazione che avviene a carico della sostanza organica contenuta negli scarti biodegradabili



in condizioni aerobiche e ad opera di microrganismi; al termine del processo di C si ottiene un prodotto finale chiamato compost.

Rifiuto: può significare ogni materiale o oggetto di cui il possidente di disfi, intenda o debba disfarsi.

Semi infestanti: sono tutti i semi e propaguli di specie di piante non desiderate trovati nel prodotto finale.

Sostanza Organica (SO): la frazione di carbonio di un campione di AO o SC che è libera da acqua e da sostanze inorganiche, così come definito nell'EN 13039 come "perdita per combustione secca" a 450 ± 10 °C.

Sostanza secca: porzione di materia che non include acqua.

Substrato di Coltura: materiali diversi dal suolo in situ, dove vengono coltivati vegetali.

Stabilità/Stabilizzazione: riferito a uno stadio della decomposizione di materiale organico durante il compostaggio. La stabilità è misurata come attività biologica residua (consumo di ossigeno valutato mediante Indice di Respirazione, test di autoriscaldamento, Solvita test, o altre metodiche analoghe). Il materiale che non è stabile, bensì ancora putrescibile, genera odori molesti e può contenere fitotossine dannose alla crescita del vegetale coltivato.

Torba: materiale costituito in gran parte da residui di piante che hanno subito un processo di decomposizione in carenza di ossigeno. È un materiale che risulta dalla parziale decomposizione di piante del genere Sphagnum, altre Briofite e carici.

Umidità: è la frazione liquida (%) di AO o SC che evapora a 103 ± 2 °C (EN 13040).

Volume d'acqua: è quella parte di volume di un campione occupato dall'acqua in condizioni di suzione standard (pressione di suzione: 10 cm).

Volume d'aria: parte del volume del campione occupata da aria e misurata in condizioni standard di suzione (pressione di suzione: 10 cm).



5. TABELLA RIASSUNTIVA DEI CRITERI PER SUBSTRATI DI COLTIVAZIONE

Nella seguente tabella sono riportati in modo sintetico i criteri che devono essere soddisfatti per l'ottenimento del marchio Ecolabel. Il richiedente deve sempre far riferimento alla Decisione 2007/64/CE per substrati di coltivazione pubblicata su GUCE L 32. Nella colonna "requisiti" sono riepilogati i valori di riferimento per ciascun criterio e nella colonna "verifica di conformità" devono essere indicati i rapporti di prova, il calcolo o/e le dichiarazioni che il richiedente deve allegare al dossier tecnico per ottenere l'Ecolabel.

N°	CRITERI ECOLOGICI	REQUISITI	VERIFICA DELLA CONFORMITÀ
1	Ingredienti organici (punto 1 GUCE L 32/139)	Un prodotto è considerato idoneo per l'assegnazione del marchio di qualità ecologica solo se non contiene torba e se la sostanza organica che contiene deriva dal trattamento e/o dal riutilizzo di rifiuti [definiti nella direttiva 75/442/CEE del Consiglio, del 15 luglio 1975, relativa ai rifiuti e nell'allegato I della medesima].	
1.2	Fanghi (punto 1.2 GUCE L 32/140)	I prodotti non devono contenere fanghi di depurazione. I fanghi (salvo quelli di depurazione) sono ammessi solo se rispondono ai criteri indicati nella Decisione.	
1.3	Minerali (punto 1.3 GUCE L 32/140)	I minerali non devono essere prelevati da siti di importanza comunitaria designati a norma della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, da aree della rete Natura 2000, costituite da zone di protezione speciale ai sensi della direttiva 79/409/CE, DA aree di cui alla direttiva 92/43/CEE, e soggette alle corrispettive disposizioni della convenzione delle Nazioni Unite sulla diversità biologica.	
2	Limitazione delle sostanze pericolose (punto 2 GUCE L 32/141)	Il contenuto degli elementi i nel prodotto finale deve essere inferiore ai valori indicati nella Decisione, riferiti al peso a secco.	
3	Contaminanti fisici (punto 3 GUCE L 32/141)	I prodotti non devono avere effetti negativi sulla germinazione o sulla successiva crescita dei vegetali.	





APAT

N°	CRITERI ECOLOGICI	REQUISITI	VERIFICA DELLA CONFORMITÀ
4	Salute e sicurezza (punto 4 GUCE L 32/141)	I prodotti non devono superare i limiti massimi dei seguenti patogeni primari: Salmonelle assenti in 20 g; E. coli < 1000 MPN/g/(MPN: numero più probabile) Uova di elminti: assenti in 1,5 g	
5	Semi/propaguli vitali (punto 5 GUCE L 32/142)	Il contenuto di semi di piante infestanti e di parti riproduttive vegetative di piante infestanti aggressive nel prodotto finale non deve superare 2 unità per litro.	
6	Altri criteri (punto 6 GUCE L 32/142)	La conducibilità elettrica dei prodotti non deve superare 1,5 dS/m. Criterio applicabile solo ai substrati di coltivazione minerali: Per tutti i mercati professionali di rilevante entità (cioè quelli in cui le vendite annue del richiedente sul mercato professionale di un paese superano 30 000 m3), il richiedente deve informare in maniera esaustiva l'utilizzatore delle soluzioni disponibili per eliminare e trattare i substrati di coltivazione dopo l'uso.	
7	Informazioni allegate al prodotto- Informazioni di carattere generale (punto 7 GUCE L 32/142)	Devono essere riportate le informazioni riportate nella Decisione.	
8	Informazioni da riportare sul marchio di qualità ecologica (punto 8 GUCE L 32/143)	Devono essere riportate le seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none">• incentiva il riciclaggio di materiali;• promuove l'impiego di materiali prodotti in maniera più sostenibile, riducendo così il degrado ambientale.	



6. ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE

L'azienda richiedente il marchio Ecolabel dovrà inviare la seguente documentazione generale e tecnica. Il tutto costituisce il Dossier che è valutato in fase d'istruttoria da APAT al fine di ottenere il marchio Ecolabel.

Documentazione generale

La documentazione generale è costituita da:

- Domanda di richiesta del marchio Ecolabel (vedi allegato A del "manuale per il richiedente – il marchio di qualità ecologica europeo per prodotti e servizi");
- Ricevuta del pagamento delle spese d'istruttoria di 500 EURO effettuato sul c/c bancario dell'APAT 218550, Ag. 18 Banca Nazionale del Lavoro (coordinate ABI 1005, CAB 03218);
- Certificato d'iscrizione nel registro delle imprese attestante l'assetto societario alla data della domanda;
- Copia delle eventuali certificazioni (facoltativo) di garanzia della qualità aziendale (ISO 9000) e certificazioni dei sistemi di gestione ambientale (ISO 14001, EMAS);

(vedi anche il "manuale per il richiedente – il marchio di qualità ecologica europeo per prodotti e servizi" o alla pagina web: www.apat.gov.it/certificazioni).

Documentazione tecnica

La documentazione tecnica è costituita da:

- **Formulario tecnico**

Il formulario tecnico ha lo scopo di sintetizzare in un unico documento tutte le informazioni relative agli ammendanti in termini qualitativi e quantitativi degli ingredienti impiegati, del processo produttivo, dei criteri applicabili, dei valori da rispettare, dei risultati e dei rapporti di prova e del laboratorio che ha eseguito le prove.

Il formulario tecnico è specifico per ciascun gruppo di prodotto con riferimento alla decisione 2007/64/CE. Per ogni criterio, il richiedente deve indicare il riferimento degli allegati (es: numero del rapporto di prova o altri documenti aggiuntivi e Barrare la voce corrispondente) sotto la voce documenti da presentare. Il formulario deve essere datato e firmato dal rappresentante legale della società richiedente il marchio.



- **Dichiarazione**
Tutti i modelli (vedi - modelli di dichiarazioni da n°1 a 13) dovranno essere compilati e dove indicato firmati dal rappresentante legale (allegare fotocopia del documento di identità del rappresentante legale).
- **Rapporti di prova prestazionali**
Allegare tutti i rapporti di prova emessi dai laboratori utilizzati, con la relativa fotocopia dell'attestato di accreditamento del laboratorio rilasciato dal MSE (Ministero per lo Sviluppo Economico). L'azienda è tenuta a verificare la validità dell'accREDITAMENTO dei laboratori (lista dei laboratori accreditati per le prove Ecolabel www.apat.it.gov/certificazioni). Inoltre, devono essere presentati delle dichiarazioni attestanti l'indipendenza della società richiedente dal laboratorio e viceversa. Allegare tutte le schede di sicurezza per tutti gli ingredienti utilizzati.

NOTA: Le prove e i campionamenti sono effettuati, se del caso, secondo i metodi di prova elaborati dal comitato tecnico CEN 223 «Ammendanti del suolo e substrati di coltivazione» fino a quando non saranno disponibili le norme orizzontali pertinenti sviluppate con la consulenza dell'apposita Task Force CEN 151 («Orizzontale»).

I campionamenti devono essere effettuati secondo le metodologie fissate dal comitato tecnico CEN/TC 223 (WG 3), come specificato e approvato dal CEN nella norma EN 12579 — «Ammendanti e substrati per coltura — Campionamento».

L'intero dossier deve essere inviato al:

**COMITATO ECOLABEL ECOAUDIT
SEZIONE ECOLABEL**

**Via Vitaliano Brancati,48
00144 ROMA**

per informazioni:

Tel: (06) 500 724 34
Fax: (06) 500 724 39
e-mail: ecocom@apat.it





APAT

FORMULARIO TECNICO PER SUBSTRATI DI COLTIVAZIONE

Data

Firma del rappresentante legale





APAT

**DATI RIASSUNTIVI DELLA DOMANDA DI ASSEGNAZIONE
DELL'ECOLABEL**

Nome e Cognome del rappresentante legale:

.....
.....

Nome e indirizzo dell'azienda:

.....
.....

Fabbricante Importatore

Altro (specificare)

Persona da contattare: Tel.....

Fax. Email:.....

Descrizione del prodotto

.....
.....

Effettuato versamento intestato all'APAT sul C/C bancario n. 21855 Ag.18 della Banca Nazionale del Lavoro (coordinate ABI 1005 CAB 03218) pari a 500 Euro.

SI NO

Laboratori utilizzati per test:

2.

1.

3.

COMPILAZIONE A CURA DI APAT

Numero dell'Istruttoria Data di presentazione

Responsabile dell'Istruttoria

Istruttoria sospesa il Motivo

Istruttoria ripresa il Istruttoria conclusa il

Esito : Positivo Negativo



1. INFORMAZIONI GENERALI SUL PRODOTTO	
Nomi commerciali del prodotto	
Fabbricante	Nome e Cognome: Tel: Fax: e-mail:
Distributore	Nome: Referente: Tel: Fax: e-mail:
Paesi dove viene venduto	
Questa è il prima richiesta di certificazione Ecolabel per questo prodotto? Se questa non è la prima richiesta di certificazione, indicare quando e dove è avvenuta la prima richiesta.	SI/NO
Indicare se la certificazione per lo stesso prodotto è risultata positiva sotto altri schemi di concessione di etichettatura ambientale: Nordic Scheme Blue Angel Canadian ALTRO	



2. DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

In qualità di richiedente dell'etichetta Ecolabel, il sottoscritto dichiara di aver letto il Regolamento del Consiglio 1980/2000 e la Decisione della Commissione che stabilisce i criteri ecologici per la concessione del marchio Ecolabel Comunitario per il prodotto in questione e di aver letto il modello di contratto che verrà siglato tra il richiedente del marchio Ecolabel e l'Organismo Competente indicato nella Decisione della Commissione del 10 novembre 2000 n° 2000/729/CE.

Se la domanda per l'assegnazione del marchio Ecolabel avrà esito positivo, con la conseguente stipula del contratto per l'utilizzo del marchio Ecolabel per il prodotto specificato, il sottoscritto dichiara che il prodotto sarà conforme con i criteri e le condizioni stabilite nel contratto per l'utilizzo del marchio Ecolabel per l'intera durata del contratto.

Modifica del prodotto- posteriormente alla concessione del marchio Ecolabel, l'azienda può modificare il prodotto purchè mantenga i criteri richiesti.

Il sottoscritto, concorda nel dovere di informare l'Organismo Competente di qualsiasi modifica apportata al prodotto, durante l'intero periodo di durata della licenza, prima di essere messo sul mercato. Dichiarando, inoltre, che, se necessario, verranno effettuate nuove prove sul prodotto che avrà subito una modificazione al fine di verificare il rispetto dei criteri Ecolabel. Qualora i cambiamenti eseguiti sul prodotto non rispettassero i criteri Ecolabel, il prodotto non sarà immesso sul mercato con il marchio Ecolabel.

Firma del legale rappresentante

Data:

Nome:

Timbro della ditta



**3. ESCLUSIONE DI INFORMAZIONI NON APPROPRIATE O
DICHIARAZIONI PUBBLICITARIE NON APPROPRIATE**

Questa dichiarazione deve essere completata dal fabbricante.

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che il prodotto e le dichiarazioni pubblicitarie sono conformi alla Direttiva 84/450/CEE in riguardo alla pubblicità ingannevole.

Non verrà utilizzato nessun tipo di pubblicità o dichiarazione che possa ingannare il compratore del prodotto.

Il dossier contenente la documentazione dimostrante il rispetto dei criteri Ecolabel, include anche i documenti che giustificano la validità delle dichiarazioni, fatte sulla pubblicità del prodotto o sull'imballaggio del prodotto stesso, riguardanti gli aspetti ambientali.

Firma.....

Nome..... (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta



4. SCHEDA TECNICA DEL PRODOTTO
TIPO DI PRODOTTO (nome commerciale):
<u>CODICE/ARTICOLO</u>
<u>DESCRIZIONE DEL PRODOTTO</u>
<u>PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO</u> quantità:..... materiale organico:..... materiale inorganico:..... altro:
<u>COMPOSIZIONE DEL PRODOTTO</u>
<u>IMBALLAGGIO</u>



5. PROCESSO PRODUTTIVO E CONTROLLO DI QUALITÀ		
Devono essere descritte le diverse fasi del processo produttivo del prodotto, allegando la necessaria documentazione.		
Descrizione sintetica del processo produttivo:		
.....		
.....		
.....		
.....		
.....		
PIANO DI CONTROLLO		
Controllo	Procedura	Frequenza controlli
Firma.....		Data:
Nome (lettere maiuscole)		
Timbro della ditta		

Nota1: In tale scheda dovrà essere descritto, anche attraverso uno schema a blocchi, il/i processo/i di lavorazione. In particolare dovrà essere descritto un piano di controllo di qualità indicando le fasi di verifica del prodotto e la frequenza dei controlli, allo scopo di garantire il rispetto dei criteri Ecolabel durante il periodo di concessione dell'etichetta. Tale piano sarà finalizzato anche all'individuazione di punti di controllo per le eventuali attività di controllo eseguite dall'APAT. Nota2: "Inviare presso l'Agenzia annualmente una dichiarazione con l'indicazione del numero di articoli Ecolabel venduti e il fatturato annuale. Tali dati dovranno essere forniti seguendo le "Statistical Units" riportate nell'allegato 7 del manuale del richiedente"



1.1 Ingredienti organici (punto 1.1 GUCE L 32/139)

Un prodotto è considerato idoneo per l'assegnazione del marchio di qualità ecologica solo se non contiene torba e se la sostanza organica che contiene deriva dal trattamento e/o dal riutilizzo di rifiuti [definiti nella direttiva 75/442/CEE del Consiglio, del 15 luglio 1975, relativa ai rifiuti (1) e nell'allegato I della medesima].¹

Documenti da presentare:

- Dichiarazione (rif. modello n°6 e 6a)
allegato n°

1.2 Fanghi (punto 1.2 GUCE L 32/140)

I prodotti non devono contenere fanghi di depurazione. I fanghi (salvo quelli di depurazione) sono ammessi solo se rispondono ai criteri indicati di seguito. Per fanghi si intende uno dei seguenti rifiuti in base all'elenco europeo dei rifiuti [di cui alla decisione 2001/118/CE della Commissione, del 16 gennaio 2001, che modifica l'elenco di rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE]:

Tipologie di fanghi

0203 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa
0204 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti della raffinazione dello zucchero
0205 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti dell'industria lattiero-casearia
0206 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti dell'industria dolciaria e della panificazione
0207 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)

I fanghi sono separati da un'unica fonte; ciò significa che non sono stati mischiati con effluenti o fanghi esterni al processo di produzione specificato. Le concentrazioni massime di metalli pesanti presenti nel rifiuto prima del trattamento (mg/kg di peso a secco) rispondono ai requisiti fissati dal criterio 2. I fanghi devono rispondere a tutti gli

¹ GU L 194 del 25.7.1975, pag. 47. Direttiva modificata da ultimo dal regolamento (CE) n. 1882/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 284 del 31.10.2003, pag. 1).



altri criteri di assegnazione del marchio di qualità ecologica indicati nel presente allegato, onde essere considerati sufficientemente stabilizzati e igienizzati.

Documenti da presentare:

Documentazione dettagliata della tipologia del fango allegato n°

Dichiarazione (rif. modello n°7) allegato n°

1.3. Minerali (punto 1.3 GUCE L 32/140)

I minerali non devono essere prelevati da:

- siti di importanza comunitaria designati a norma della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7. Direttiva modificata da ultimo dal regolamento (CE) n. 1882/2003.)
- aree della rete Natura 2000, costituite da zone di protezione speciale ai sensi della direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 59 del 25.4.1979, pag. 1. Direttiva modificata da ultimo dal regolamento (CE) n. 807/2003 (GU L 122 del 16.5.2003, pag. 36) e aree di cui alla direttiva 92/43/CEE, o aree equivalenti situate al di fuori della Comunità europea, soggette alle corrispondenti disposizioni della convenzione delle Nazioni Unite sulla diversità biologica.

Documentazione e Dichiarazione (rif. modello n°8) allegato n°

2. Limitazione delle sostanze pericolose (punto 2 GUCE L 32/141)

Il contenuto degli elementi², indicati di seguito, nel prodotto finale deve essere inferiore ai valori indicati, riferiti alla sostanza secca (s.s.):

	REQUISITI	RISULTATI
Zn	300 mg/kg s.s.	
Cu	100 mg/kg s.s.	
Ni	50 mg/kg s.s.	



Cd	1 mg/kg s.s.	
Pb	100 mg/kg s.s.	
Hg	1 mg/kg s.s.	
Mo*	2 mg/kg s.s.	
Cr	100 mg/kg s.s.	
Se *	1,5 mg/kg s.s.	
As*	10 mg/kg s.s.	
F *	200 mg/kg s.s.	

* I dati relativi alla presenza di questi elementi sono richiesti solo per i prodotti che contengono materiale derivante da processi industriali.

NB: Salvo il caso in cui la normativa nazionale contempli valori più severi, si applicano i valori limite sopra indicati.

Documenti da presentare:

Rapporto di prova
allegato n°

3. Caratteristiche del prodotto (punto 3 GUCE L 32/141)

I prodotti non devono avere effetti negativi sulla germinazione o sulla successiva crescita dei vegetali;

Documenti da presentare:

Rapporto di prova
allegato n°

Dichiarazione (rif. modello n°9)
allegato n°



**4. Salute e sicurezza
(punto 4 GUCE L 32/141)**

I prodotti non devono superare i limiti massimi di patogeni primari indicati di seguito:

	REQUISITI	RISULTATI
Salmonella ³	assenti in 25 g	
E.coli *MPN:numero più probabile Nota: Per i prodotti il cui contenuto organico è derivato unicamente da rifiuti vegetali, di parchi e giardini.	< 1000 MPN*/g	
Uova di elminti: assenti in 1,5 g nota: per i prodotti il cui contenuto organico non è derivato da rifiuti vegetali, di parchi e giardini.	assenti in 1,5 g	

Documenti da presentare:

- Rapporto di prova allegato n°

**5. Semi/propagali vitali
(punto 5 GUCE L 32/142)**

Il contenuto di semi di piante infestanti e di parti riproduttive vegetative di piante infestanti aggressive nel prodotto finale non deve superare 2 unità per litro.

	REQUISITI	RISULTATI
Il contenuto di semi di piante infestanti e di parti riproduttive vegetative	< 2 unità per litro	

Documenti da presentare:

- Rapporto di prova allegato n°
- Dichiarazione (rif. modello n°10) allegato n°



6 Altri criteri
(punto 6 GUCE L 32/142)

- a) La conducibilità elettrica dei prodotti non deve superare 1,5 dS/m.
- b) Criterio applicabile solo ai substrati di coltivazione minerali:

Per tutti i mercati professionali di rilevante entità (cioè quelli in cui le vendite annue del richiedente sul mercato professionale di un paese superano 30 000 m³), il richiedente deve informare in maniera esaustiva l'utilizzatore delle soluzioni disponibili per eliminare e trattare i substrati di coltivazione dopo l'uso. Queste informazioni devono essere inserite nelle schede tecniche allegate.

Il richiedente deve dimostrare che almeno il 50% dei rifiuti dei substrati di coltivazione (in volume) è riciclato dopo l'uso.

Documenti da presentare:

- Dichiarazione (rif. modello n°11)
allegato n°
- Dati annuali sui volumi di substrati di coltivazione raccolti (in entrata) e trattati (in funzione dell'uso).
allegato n°
- Una descrizione della raccolta, del trattamento e degli usi. La plastica deve essere sempre separata dai minerali/sostanze organiche e trattata separatamente;
allegato n°

7. Informazioni allegate al prodotto
(punto 7 GUCE L 32/142)

Le informazioni indicate di seguito devono essere fornite con il prodotto (sia esso confezionato o sfuso) sull'imballaggio o nelle schede tecniche che lo accompagnano.

- a) nome e indirizzo dell'organismo responsabile della commercializzazione;
- b) descrizione che identifica il prodotto per tipo, inclusa la dicitura «SUBSTRATO DI COLTIVAZIONE»;
- c) codice identificativo della partita;
- d) quantità (in peso o volume);



e) costituenti principali (superiori al 5 % in volume) con i quali è stato preparato il prodotto.

Laddove applicabile, le seguenti informazioni relative all'utilizzo del prodotto devono essere fornite con lo stesso (sia esso confezionato o meno), e figurare sull'imballaggio o nelle schede tecniche che lo accompagnano:

- a) istruzioni di stoccaggio e data di scadenza consigliate;
- b) indicazioni per la manipolazione e il corretto uso;
- c) descrizione dell'uso cui è destinato il prodotto ed eventuali limitazioni di utilizzo;
- d) indicazione in merito all'idoneità del prodotto per particolari gruppi di vegetali (ad esempio piante calcifughe o calcicole);
- e) pH e rapporto carbonio/azoto (C/N);
- f) indicazione della stabilità della sostanza organica (stabile o molto stabile) secondo le norme nazionali o internazionali;
- g) indicazione delle modalità di impiego consigliate;
- h) per uso non professionale: tasso di applicazione raccomandato espresso in chilogrammi o litri di prodotto per superficie unitaria (m²) per anno.

Il richiedente può omettere alcune di queste informazioni solo qualora fornisca una motivazione soddisfacente.

NB: Queste informazioni devono essere trasmesse salvo disposizioni diverse della legislazione nazionale.

Documenti da presentare:

- Dichiarazione (rif. modello n°12) allegato n°



**Informazioni dettagliate
(punto 7 GUCE L 32/143)**

Parametri relativi a substrati di coltivazione	RISULTATI
Determinazione della quantità metodo EN 12580	
Conducibilità elettrica metodo EN 13038	
Rapporto carbonio/azoto* (C:N) Carbonio = sostanza organica (EN 13039) × 0,58 N totale (prEN 13654/1-2).	
pH metodo EN 13037	
Metalli pesanti (Cd, Cr, Cu, Pb, Ni, Zn) metodo EN 13650	
Hg metodo ISO 16772	
Salmonella metodo ISO 6579	
Uova di elminti metodo prXP X 33-017	
E. Coli metodo ISO 11866-3	

Documenti da presentare:

Documentazione
allegato n°

Allegare un campione dell'imballaggio e le schede tecniche.



**8. Informazioni da indicare sul marchio di qualità ecologica
(punto 8 GUCE L 32/143)**

Nel secondo riquadro del marchio deve figurare il seguente testo:

- incentiva il riciclaggio di materiali;
- promuove l'impiego di materiali prodotti in maniera più sostenibile, riducendo così il degrado ambientale.

Documenti da presentare:

- Dichiarazione (rif. modello n°13)
allegato n°





APAT

**Modelli di documentazione da compilare da parte del
richiedente per il Marchio Ecolabel
per substrati di coltivazione**



6. INGREDIENTI ORGANICI

Il richiedente deve fornire la composizione dettagliata del prodotto. Questa dichiarazione deve essere completata dall'azienda.

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che il prodotto non contiene torba e la sostanza organica che contiene deriva dal trattamento e/o dal riutilizzo di rifiuti [definiti nella direttiva 75/442/CEE del Consiglio, del 15 luglio 1975, relativa ai rifiuti (1) e nell'allegato I della medesima].....
(specificare il tipo di trattamento e e/o riutilizzo)

Firma.....

Nome..... (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta





APAT

6A COMPOSIZIONE DETTAGLIATA DEL PRODOTTO.

Il richiedente deve fornire la composizione dettagliata del prodotto. Questa dichiarazione deve essere completata dall'azienda.

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il prodotto richiedente il marchio Ecolabel è conforme al criterio 1.1

Composizione dettagliata del prodotto
(tutti i componenti con > 5 % di
volume)

% VOLUME (o
peso) nel prodotto

Barrare la voce corrispondente

derivati da scarti verdi

derivati da scarti alimentari

riso o derivati

compost-corteccia

altro:

altro:

TOTALE

..... %

Firma.....

Timbro della ditta

Nome..... (lettere maiuscole)

Data:



7. FANGHI

Il richiedente deve fornire la composizione dettagliata del prodotto. Questa dichiarazione deve essere completata dall'azienda.

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il prodotto richiedente il marchio Ecolabel:

- non contiene fanghi
- contiene derivati dei fanghi. Sono riportate le informazioni dettagliate sulla tipologia di fanghi utilizzati (alla decisione 2001/118/CE della Commissione, del 16 gennaio 2001, che modifica l'elenco di rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE)

Inoltre, si dichiara che i fanghi sono separati da un'unica fonte e si fornisco i rapporti di prova per la conformità del criterio 1.2 "metalli pesanti"

Barrare la voce corrispondente

Per fanghi si intende uno dei seguenti rifiuti in base all'elenco europeo dei rifiuti [di cui alla decisione 2001/118/CE della Commissione, del 16 gennaio 2001, che modifica l'elenco di rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE (1)]:

Barrare la voce corrispondente

<input type="checkbox"/> 0203 05	
<input type="checkbox"/> 02 04 03	
<input type="checkbox"/> 02 05 02	
<input type="checkbox"/> 02 06 03	
<input type="checkbox"/> 02 07 05	

TOTALE % volume (o peso) dei fanghi nel prodotto %

Firma.....

Timbro della ditta

Nome..... (lettere maiuscole)

Data:



8. MINERALI

Il richiedente deve fornire la composizione dettagliata del prodotto. Questa dichiarazione deve essere completata dall'azienda.

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il prodotto richiedente il marchio Ecolabel:

- non contiene minerali;
- il prodotto contiene minerali. Sono riportate le informazioni dettagliate informazioni dettagliate dei minerali contenuti nel prodotto.

Inoltre, si dichiara che i minerali non provengono da siti di importanza comunitaria designati a norma della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

I minerali non provengono da aree della rete Natura 2000, costituite da zone di protezione speciale ai sensi della direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (3), e aree di cui alla direttiva 92/43/CEE, o aree equivalenti situate al di fuori della Comunità europea, soggette alle corrispettive disposizioni della convenzione delle Nazioni Unite sulla diversità biologica.

Si fornisco i rapporti di prova per la conformità del criterio "metalli pesanti"

Barrare la voce corrispondente

Minerali

% VOLUME (o peso) nel prodotto

Barrare la voce corrispondente

sabbia

argilla

perlite

altro:

altro:

TOTALE % volume (o peso) nel prodotto

..... %

Firma.....

Timbro della ditta

Nome..... (lettere maiuscole)

Data:





APAT

9. CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO

Questa dichiarazione deve essere completata dall'azienda allegando i relativi documenti.

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che:

Il prodotto non devono avere effetti negativi sulla germinazione o sulla successiva crescita dei vegetali.

Si allegano i rapporti di prova per la conformità del criterio

Barrare la voce corrispondente

Firma.....

Data:

Nome (lettere maiuscole)

Timbro della ditta

Metodo di prova:Ref.: Baumgarten, A., and Dersch, G., Contamination with Viable Weed Seeds and Plant Propagules, Horizontal-8, Agency for Health and Food Safety, Vienna, Austria, April 2004,lo studio è reperibile dal sito web; <http://www.ecn.nl/horizontal/downloads/finaldeskstudies/>.





APAT

10 SEMI /PROPAGALI VITALI	
Questa dichiarazione deve essere completata dall'azienda allegando i relativi documenti.	
DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE	
Il sottoscritto dichiara che il contenuto di semi di piante infestanti e di parti riproduttive vegetative di piante infestanti aggressive nel prodotto finale sono pari aunità per litro.	
Si allegano i rapporti di prova per la conformità del criterio	
Firma..... Nome (lettere maiuscole)	Data:
Timbro della ditta	

Metodo di prova: Ref.: Baumgarten, A., and Spiegel, H., Phytotoxicity (Plant tolerance), Horizontal-8, Agency for Health and Food Safety, Vienna, Austria, April 2004, lo studio può essere scaricato dal seguente sito <http://www.ecn.nl/horizontal/downloads/finaldeskstudies/>.





APAT

11 ALTRI CRITERI

Questa dichiarazione deve essere completata dall'azienda allegando i relativi documenti.

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che la conducibilità elettrica dei prodotti èdS/m.

Il substrato di coltivazione è minerale e fornisce la documentazione richiesta nella Decisione 2007/64/CE:

Il substrato di coltivazione non è minerale

Si allegano i rapporti di prova per la conformità del criterio

Barrare la voce corrispondente

Firma.....

Data:

Nome (lettere maiuscole)

Timbro della ditta





APAT

12. INFORMAZIONI ALLEGATE AL PRODOTTO DI CARATTERE GENERALE

Le seguenti informazioni devono apparire sul prodotto in un modo chiaro e visibile ai consumatori. Le informazioni devono essere fornite con il prodotto (sia esso confezionato o sfuso) sull'imballaggio o nelle schede tecniche che lo accompagnano. Allegare la documentazione necessaria. Questa dichiarazione deve essere compilata dall'azienda.

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che sul prodotto sono indicate le seguenti informazioni:

- il nomee l'indirizzo.....
.....;
- la descrizione che identifica che il prodotto è:.....
.....e la seguente dicitura:.....;
- il codice identificativo della partita è
- la quantità di ammendante in volume è
- i costituenti principali (< 5%del peso del prodotto)sono.....
.....;
- le istruzioni di stoccaggio sono
- la data di scadenza consigliata è
- indicazioni per la manipolazione e il corretto uso.....;
- descrizione dell'uso cui è destinato il prodotto ed eventuali limitazioni di utilizzo.....;
- indicazione in merito all'idoneità del prodotto per particolari gruppi di vegetali.....;
- pH e rapporto carbonio/azoto (C/N)
- indicazione della stabilità della sostanza organica (stabile o molto stabile) secondo le norme nazionali o internazionali.....;
- indicazione delle modalità di impiego consigliate.....;
- per uso non professionale: tasso di applicazione raccomandato espresso in chilogrammi o litri di prodotto per superficie unitaria (m²) per anno.;

Barrare la voce corrispondente

Firma.....

Nome (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta



13. INFORMAZIONI CHE DEVONO FIGURARE SUL MARCHIO DI QUALITÀ ECOLOGICA

Questa dichiarazione deve essere compilata dall'azienda richiedente.

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che nel secondo riquadro del marchio di qualità ecologica contiene il seguente testo: (inserire il testo):

IL MARCHIO DI QUALITÀ ECOLOGICA DELL'UNIONE EUROPEA



* incentiva il riciclaggio di materiale

* promuove l'impiego di materiali prodotti in maniera più sostenibile, riducendo così il degrado ambientale.

Attribuito a beni e servizi che soddisfano i requisiti ambientali del sistema dell'EU di marchio di qualità ecologica

Numero di registrazione

Firma.....

Nome (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta

